

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 giugno 1999

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)

2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 maggio 1999, n. 529.

Piano stralcio delle attività estrattive P.R.A.E. del bacino Rio Galeria-Magliana nel comune di Roma Pag. 6

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 25 maggio 1999, n. 534.

Istituzione della commissione consiliare speciale per le pari opportunità tra uomo e donna Pag. 6

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 25 maggio 1999, n. 535.

Designazione di un rappresentante in seno al Consiglio nazionale per l'ambiente Pag. 7

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 maggio 1999, n. 536.

Elezioni del presidente dell'Agenzia regionale per i parchi (A.R.P.) Pag. 7

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 maggio 1999, n. 537.

Elezioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale per i parchi (A.R.P.) Pag. 8

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 maggio 1999, n. 538.

Elezioni di un membro del consiglio direttivo dell'ente gestore del Parco naturale dei Castelli Romani Pag. 8

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 1998, n. 7987.

Regolamenti (CEE) n. 2052/88 e n. 2081/93. Attuazione DOCUP Obiettivo 5b 1994/99. Annualità di programma 1998/99, Misura 1.2.1. definizione domande e finanziamento progetti. Spesa di L. 12.037.107.000 di cui capitolo 18965 L. 6.018.553.600, capitolo 18975 L. 4.212.987.450, capitolo 18985 L. 1.805.566.050, bilancio 1998 Pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 1999, n. 1364.

Grande Giubileo del 2000, interventi codice A06. Procedure per l'erogazione dei finanziamenti Pag. 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 1999, n. 1431.

Comune di Amatrice (Rieti). Variante al piano regolatore generale zona adiacente frazione «S. Cipriano» (delibera consiliare 28 maggio 1993, n. 39). Restituzione Pag. 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 1999, n. 1534.

Comune di Tarquinia (Viterbo). P.F.E.P. località stazione di Tarquinia e località Stallonare in variante al vigente piano regolatore generale. Reiezione p.d.z. stazione di Tarquinia; approvazione p.d.z. località Stallonare. Legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni. Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 Pag. 20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 1999, n. 1914.

Reg. CEE n. 2052/88 e n. 2081/93. Attuazione DOCUP Obiettivo 2 1997/98 Asse II, Misura 2.2. Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane Pag. 23

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

23 MAR. 1999

23 MAR. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GNASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HEEMANN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Nichèle	"
FEDERICO	Maurizio	"	SIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... OMISSIS

CIOFFARELLI - MARRONI E META.

ASSENTI:

DELIBERAZIONE N°

1584

OGGETTO : Comune di Tarquinia (Vt) - PEES Loc. Stazione di Tarquinia e Loc. Stallonare in variante al vigente P.R.G. - Reiezione P.d.Z. Loc. Stazione di Tarquinia; approvaz. P.d.Z. loc. Stallonare - legge 18.4.62, n. 167 e succ. modif. ed integrazione - L.R. 2.7.87, n. 36.



LA GIUNTA REGIONALE CT

VISTA la legge urbanistica 17.8.1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 18.4.1962, n.167 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15.1.1972, n.8;

VISTA la Legge regionale 5.9.1972, n.8;

VISTA la Legge regionale 2.7.1987, n.36;

VISTA la Legge 15.5.1997, n.127;

VISTA la deliberazione consiliare 24.7.1997, n.58 con la quale il Comune di TARQUINIA ha adottato il Piano di Zona in loc.Stallonare in variante al vigente P.R.G. nonché la successiva delibera consiliare 3.2.1998, n.6 con cui il medesimo Comune ha adottato il Piano di Zona in loc.Stazione di Tarquinia, in variante al vigente P.R.G.;

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti avvenuta nelle forme di legge, nessuna osservazione è stata presentata avverso il Piano di Zona in loc.Stallonare, mentre una osservazione è stata presentata avverso il Piano di Zona in loc.Stazione di Tarquinia da parte dell'A.R.S.I.A.L. in ordine alla quale il Comune ha formulato le proprie controdeduzioni con delibera consiliare 29.6.1998, n.58;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati relativi ai menzionati Piani di Zona presentati all'Assessorato all'Urbanistica e Casa sono stati da questo sottoposti all'esame del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale ai sensi dell'art.4 della L.R. 2.7.1987, n.36;

CHE una osservazione avverso il Piano di Zona in loc. Stazione di Tarquinia è stata presentata direttamente all'Assessorato all'Urbanistica e Casa dal Sig. Bordi Alberto;



VISTA la relazione 24.2.1999, n.73 allegata alla presente delibera quale parte integrante (All.A) con la quale il medesimo Settore ha espresso il parere che il Piano di Zona in loc. Stazione di Tarquinia non sia meritevole di approvazione, mentre sia meritevole di approvazione il Piano di Zona in loc. Stallonare con lo stralcio della variante relativa all'area destinata a verde privato E4, per i motivi indicati nella relazione stessa;

VISTA l'attestazione in data 15.9.1998 con cui il Sindaco del Comune di TARQUINIA attesta l'inesistenza di usi civici nelle aree ubicate in località Stallonare e la nota n.1418 del 12.2.1999 con la quale l'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale ha attestato che la proposta urbanistica avanzata dal Comune di Tarquinia (VT) compromette terreni di natura privata liberi da diritti civici;

Atte SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa *Cte*

DELIBERA

Per i motivi indicati nella relazione 24.2.99, n.473 del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato all'Urbanistica e Casa che costituisce parte integrante della presente delibera alla quale viene allegata sotto la lettera A, il Piano di Zona in località Stazione di Tarquinia non è meritevole di approvazione mentre è approvato il Piano di Zona in località Stallonare con lo stralcio della variante relativa all'area destinata a verde privato E4.

Le opposizioni presentate avverso il Piano di Zona in località Stazione di Tarquinia non danno luogo a provvedere.

St Il progetto relativo all'area ubicata in località Stallonare è vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa in una relazione illustrativa contenente anche le previsioni di spesa in un testo di norme tecniche di attuazione, in una planimetria relativa ad ^{urbanistica} inquadramento, in due planimetrie in scala 1:1.000, in nove planimetrie in scala 1:500, in due planimetrie relative a rappresentazioni volumetriche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32, della legge 15.5.1997, n.127.

28 APR. 1999

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE





24 FEB. 1999

Roma, li

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
L'Assessore

Prot.n. 473



CA

ALLEGATO

A

ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE
N° 1584 DEL 23 MAR. 1999

lu

Oggetto: Comune di TARQUINIA (VT)

Piano per l'edilizia economica e popolare in località Stallonare e località Stazione di Tarquinia in variante al P.R.G.
D.C.C. n.58 del 24/7/1997 e D.C.C. n.6 del 3/2/1998 - L.167/62 e L.R. n.36/87.

PARERE DEL SETTORE TECNICO PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Vista la nota n.10891 dell'11/11/1998 con la quale il Settore 45 ha trasmesso gli atti e gli elaborati relativi all'oggetto per la predisposizione del parere di cui all'art.4 della L.R. 2 luglio 1987, n.36.

Vista la nota del Comune di Tarquinia n.15729 del 6/11/1998 assunta al prot. dello stesso Settore 45 al n.11073 del 17/11/1998 con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa.

Visto che, ai sensi del 1° comma dell'art.4 della L.R.36/87 le determinazioni della Giunta Regionale in merito sono assunte in deroga a quanto stabilito dall'art.2, 4° comma, numeri 2), 3), 4) della L.R. 43/77, previo parere del Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia di urbanistica ed assetto del territorio.

PREMESSO

Il Comune di Tarquinia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n.2543 dell'11/7/75.

Con D.C. n.58 del 24/7/97 l'Amministrazione comunale ha adottato il P.d.Z. ubicato in loc. Stallonare (PEEP 3) e con successiva D.C. n.6 del 3/2/98 ad integrazione il P.d.Z. in loc. Stazione di Tarquinia.

La documentazione inviata dal Comune per gli adempimenti di competenza è costituita dai seguenti atti ed elaborati:





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, li

per il P.d.Z. ubicato in loc. Stallonare:

- D.C.C. di adozione n.58 del 24/7/97;
- Copia attestato di pubblicazione e deposito;
- Copia F.A.L. della Provincia di Viterbo n.65 del 2/9/97;
- Attestazione di avvenuta pubblicazione e deposito e mancanza osservazioni;
- D.C.C. di presa d'atto mancanza osservazioni n.84 del 29/11/97;
- Parere igienico-sanitario della A.S.L. di Viterbo;
- Tav. 1 – Inquadramento urbanistico
- Tav. 2 – Inquadramento generale
- Tav. 3 – Planimetria catastale – Stato di fatto rapp.1:1.000;
- Tav. 4 – Rilievo stato di fatto – Sezioni rapp.1: 500;
- Tav. 5 – Zonizzazione – Tabelle quantitative rapp.1: 500;
- Tav. 6 – Profili volumetrici di progetto rapp.1: 500;
- Tav. 7 – Piano particellare d'esproprio rapp.1:1.000;
- Tav. 8 – Planimetria impianto fognatura rapp.1: 500;
- Tav. 9 – Planimetria impianto idrico rapp.1: 500;
- Tav. 10 – Planimetria imp.illuminaz.stradale rapp.1: 500;
- Tav. 11 – Allineamenti e quote rapp.1: 500;
- Tav. 11a – Viabilità rapp.1: 500;
- Tav. 12 – Rappresentazioni volumetriche
- Tav. 12a – Rappresentazioni volumetriche
- All. 1 – Relazione – Preventivo spesa
- All. 2 – N.T.A.

per il P.d.Z. ubicato in loc. Stazione di Tarquinia:

- D.C.C. di adozione n.6 del 3/2/98;
- Copia attestato di 1^a pubblicazione e deposito;
- Copia attestato di 2^a pubblicazione e deposito;
- Copia F.A.L. Prov. di Viterbo n.15 del 27/2/98;
- Copia F.A.L. Prov. di Viterbo n.32 del 28/4/98;
- Attestazione di avvenuta pubblicazione e deposito e presentazione unica osservazione da parte dell'A.R.S.I.A.L.;
- D.C.C. n.58 del 29/6/98 di controdeduzioni all'osservazione;
- Relazione;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Preventivo di spesa;
- Tav. 01 – Inquadramento urbanistico
- Tav. 02 – Inquadramento generale rapp.1:2.000;
- Tav. 03 – Planimetria catastale – Stato di fatto rapp.1: 500;
- Tav. 04 – Stato di fatto – Profili altimetrici rapp.1: 500;
- Tav. 05 – Zonizzazione e tabelle rapp.1: 500;





Roma, li

- Tav. 06 – Profili volumetrici del P.d.Z. rapp.1: 500;
- Tav. 07 – Piano particellare d'esproprio rapp.1: 500;
- Tav. 08 – Planimetria impianto fognante rapp.1: 500;
- Tav. 09 – Planimetria impianto idrico rapp.1: 500;
- Tav. 10 – Planimetria imp.illuminaz.stradale rapp.1: 500;
- Tav. 11 – Viabilità interna al P.d.Z. rapp.1: 500;
- Tav. 12 – Allineamenti e confini rapp.1: 500;

Con successiva nota assunta al prot. n.11073 del 17/11/98 il Comune ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Attestazione inesistenza gravami di uso civico per il P.d.Z. in loc.Stallonare;
- Attestazione inesistenza gravami di uso civico per il P.d.Z. in loc.Stazione di Tarquinia;
- Indagine geologica sui terreni interessati dal P.d.Z. in loc.Stallonare;
- Indagine geologica sui terreni interessati dal P.d.Z. in loc.Stazione di Tarquinia;
- Stralcio delle N.T.A. di P.R.G. relativo alla previsione di zona dei terreni siti in loc. Stallonare;
- Stralcio delle N.T.A. di P.R.G. relative alla previsione di zona dei terreni siti in loc. Stazione di Tarquinia;
- Relazione integrativa.

Infine è stata inviata direttamente all'Assessorato Urbanistica e Casa della Regione l'osservazione – opposizione del Signor BORDI Alberto in data 29/10/98 – prot.2685 avverso il P.d.Z. in loc. Stazione.

Dall'esame di detta documentazione e delle relazioni allegate si desumono gli elementi di cui appresso.

1) P.d.Z. loc. Stazione di Tarquinia.

Le aree interessate sono situate lungo la S.P.Montarozzi Marina tra la Strada Vicinale Vecchia della Stazione e lo svincolo che conduce alla Stazione FF.SS. ed individuate al N.C.T. al Fg.67, P.IIe 28 parte, 29 parte, 30 parte, 31 parte, 32 parte e 68 parte, per una superficie complessiva di mq.8.491 classificati dal vigente P.R.G. Zona D – Sottozona D2 – Industrie di trasformazione.

La proposta variante destina l'area a zona C – Sottozona C3 – Espansione residenziale con i seguenti parametri e le relative quantità:



2



- Densità territoriale	100 ab/ha
- I.F.T.	1 mc/mq.
- Vol. complessiva prevista	8.491 mc.
- Ab. teorici insediabili	n.86
- Alloggi previsti	n.26
- Standards urbanistici	2.001 mq.

2) P.d.Z. in loc. Stallonare

L'area confina a nord con via Aldo Moro, ad ovest con la via Scortigagatti, a sud con le aree di pertinenza delle Caserme della P.S. e della G.F., ad est con i comprensori PEEP 1 e 2, ed è individuata al N.C.T. al Fg.70. P.lle 134 parte, 149, 219 parte, 656 parte, 118, 660 parte, 135 parte, 646, 666 e 667, per una superficie complessiva pari a mq.39.161, classificata dal vigente P.R.G. in parte come Zona F – Sottozona F6 – Servizi pubblici, Attrezzature scolastiche, Scuola secondaria ed in parte come parcheggio.

La proposta variante destina il nuovo comprensorio a Zona C – Sottozona C3 – Espansione residenziale con i seguenti parametri e le relative quantità:

- Densità territoriale	100 ab/ha
- I.F.T.	1 mc/mq.
- Vol. complessiva prevista	39.161 mc.
- Ab. teorici insediabili	n.392
- Alloggi previsti	n.120
- Standard urbanistici	12.663 mq. (32,32 mq/ab)

CONSIDERATO

1) Giova preliminarmente far osservare che le aree destinate agli interventi di edilizia residenziale pubblica (PEEP n.1 e n.2), come peraltro affermato nella D.C.C. n.67 del 30/12/94, sono esaurite come disponibilità di superficie, anche se la cubatura in essi consentita non è stata completamente realizzata.

Per tale motivo, il fabbisogno, cui si riferiscono le previsioni volumetriche dei due PEEP, risulta ad oggi non soddisfatto per mc.73.250, a fronte di complessivi mc.239.654 previsti che risultano così ripartiti:

a) per il PEEP n.1, approvato con D.C.C.n.115 dell'1/10/73 e n.158 del 13/8/76	
volume previsto	mc. 110.736
volume non realizzato	mc. 39.486



22



- b) per il PEEP n.2, approvato con D.C.C.n.5 del 26/1/79 e n.178 del 26/11/79

volume previsto	mc. 128.605
volume non realizzato	mc. 33.764

Tale situazione è la conseguenza del verificarsi di varie circostanze, che non hanno consentito la realizzazione della cubatura prevista come l'utilizzo di tipologie inusuali e la non conformità alle indicazioni dei piani attuativi da parte dello I.A.C.P., con forte riduzione dei piani abitativi.

A causa, quindi, di mutate situazioni che, di fatto, non hanno consentito il compimento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sulla previsione dei precedenti Piani di Zona approvati, valutata l'impossibilità di reperire aree all'interno dei detti PEEP, considerato che tutte le zone per l'espansione residenziale sono esaurite ovvero già interessate da lottizzazioni convenzionate in corso di realizzazione, il Comune ha disposto l'adeguamento degli stessi sulla base di un nuovo atto di localizzazione con la procedura della variante.

Appare, quindi, legittima l'adozione della variante integrativa e modificativa dei P.E.E.P. originari, avendo essa la funzione di portare ad esaurimento la potenzialità dei piani ovvero di integrare previsioni rivelatesi carenti dal punto di vista superficiale per i motivi sopradescritti, restituendo, in definitiva, operatività agli stessi dei quali risultino utilizzate tutte le aree disponibili, non già le cubature in esse previste.

Ben può tale nuovo piano, ancorchè in variante, accertata ormai l'inidoneità del "piano base" a soddisfare i bisogni dell'arco di tempo considerato, volgersi ad appagare esigenze, non future, ma da quest'ultimo non soddisfatte, e quindi svolgere una funzione di mera integrazione di previsioni. Qualora, al contrario, lo stesso avesse svolto funzione di vera e propria variante in accrescimento delle previsioni stesse, si configurerebbe certo come adozione di un vero e proprio nuovo piano di zona, strutturalmente autonomo ed operante, ciò comportando la valutazione del fabbisogno abitativo previsto per il decennio futuro (c.d. dimensionamento).

Orbene il P.d.Z. in variante, già peraltro oggetto di finanziamento regionale, risulta quindi finalizzato solo al recupero di parte della cubatura non ancora impegnata nei PEEP approvati nella misura di mc.39.161 per gli interventi edilizi ubicati in loc.Stallonare e di mc.8.481 per quelli ubicati in loc. Stazione di Tarquinia, anche se quest'ultima non si ritiene utilizzabile per le motivazioni appresso riportate.

u





- 2) Per quanto riguarda le due specifiche localizzazioni si rileva che l'intervento previsto in loc. Stazione di Tarquinia non appare meritevole di approvazione, in quanto si configura come nucleo completamente decontestualizzato, a causa dell'eccessiva distanza dal centro urbano e dalle altre zone urbanizzate e per la mancanza assoluta di servizi pubblici.

L'area risulta, inoltre, "intrappolata" tra arterie di notevole traffico ed attraversata da un acquedotto consortile.

La detta previsione deve quindi considerarsi ablatata e la relativa zona riassumere la classificazione originaria di Sottozona D2, ciò comportando, di conseguenza, il non luogo a provvedere per le due osservazioni-opposizioni presentate avverso la medesima.

Meritevole di approvazione appare, invece, l'area prevista in loc. Stallonare, in quanto questa non si presenta come fatto episodico, ma sembra obbedire piuttosto alla logica di un piano organico, inserito nel contesto dello sviluppo urbano, con conseguenti economie derivanti dalle infrastrutture e dalle opere di urbanizzazione presenti.

La localizzazione proposta si pone in ampliamento ed integrazione di fenomeni insediativi già verificatisi, si da configurare elemento di raccordo tra i comparti già realizzati del PEEP n.1 e n.2, gli interventi posti a ridosso della S.S. Aurelia (Caserme di P.S. e G.F.) ed i servizi pubblici ed attrezzature commerciali (Centro polifunzionale TOP 16, Centro Sportivo, ecc.).

- 3) La variante urbanistica delle aree interessate dal piano in loc. Stallonare, anche se comporta la sottrazione di parte di zone destinate dal P.R.G. a servizi pubblici generali, consente comunque il rispetto di quanto stabilito dal D.L. 1444/68.

Infatti dai dati desunti dalla documentazione tecnica si rileva quanto segue:

Zona F3	- Parchi pubblici	mq. 1.736.000
Zona F4	- Verde pubblico attrezzato	mq. 371.700
Zona F5	- Spazi per attrezzature collettive, verde pubblico e parcheggi	mq. 641.300
Zona F6	- Servizi pubblici	mq. 225.900

per un totale di mq. 2.974.900.

La dotazione di standards urbanistici pro-capite, quindi, anche se si escludono le zone F3, e la zona F6 per mq. 49.000 ed il parcheggio per mq. 10.000 oggetto della variante, risulterebbe ancora abbondantemente rispettata attestandosi sul valore di mq. 32,17/ab. (= 1.179.900 : 36.675).

E' appena il caso di ricordare che per le aree interessate dal piano e destinate dal P.R.G. vigente a servizi di interesse pubblico, si è venuto a determinare un regime di caducazione del vincolo preordinato all'esproprio per decorrenza del termine quinquennale dell'imposizione dello stesso ai sensi della Legge 19/11/1968, n. 1187.





Roma, li

- 4) Il fabbricato rurale esistente non è stato inserito nel comprensorio C3 e l'area di pertinenza, così individuata, è stata classificata come Sottozona E4 – Verde privato, al fine di salvaguardare una pregevole testimonianza di edilizia rurale, risalente, con ogni probabilità, al XVI – XVII secolo.

Tale variante non può essere considerata come tale con lo strumento della procedura accelerata utilizzata per i piani attuativi in variante, bensì seguire l'iter procedurale ordinario della variante urbanistica ai sensi della L.1150/42.

La suddetta proposta, quindi, dovrà essere stralciata e l'area interessata riacquisire l'originaria destinazione per essere riproposta con una variante specifica "ad oggetto limitato", ovvero nel contesto più ampio di una variante generale al P.R.G. vigente.

Tutto ciò premesso e considerato, tenuto, altresì, conto che le sudette aree non risultano gravate da uso civico o assoggettate a vincoli di alcun genere, questo Settore è del

PARERE

- che il Piano di Zona in variante al P.R.G. in loc. Stallonare adottato dal Comune di Tarquinia con D.C.C. n.58 del 24/7/97 in ampliamento ed integrazione del P.E.E.F. n.1 e n.2 sia meritevole di approvazione;
- che il Piano di Zona in variante al P.R.G. in loc. Stazione di Tarquinia adottato dal Comune di Tarquinia con D.C.C. n.6 del 3/2/98 non sia meritevole di approvazione per le motivazioni espresse nei precedenti considerato;
- che debba essere stralciata la variante relativa all'area destinata a Verde privato E4.

Il Responsabile di Sezione
(Arch. Vittorio CENSONI)

Il Dirigente dell'Ufficio 4°
(Arch. Antonello CAROTENUTO)

Il Dirigente del Settore
(Arch. Antonio BIANCO)

tar.doc.

